



Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Acqua

Aria

Energia

Natura

Territorio

Agenda 2030 e Strategie per lo sviluppo sostenibile in Italia: una visione d'insieme

Paolina Pepe

Direttore generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali (SVI)



Trasformare il nostro mondo

l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



L'Agenda 2030 è il risultato di un **lungo percorso politico** che, sulla spinta dei risultati della Conferenza **Rio+20** e a partire dalla necessità di riformulare e rafforzare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000 – 2015), ha portato alla definizione di un nuovo **quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile** ispirato al principio dell'integrazione e del bilanciamento delle sue tre dimensioni.

Agenda 2030 in EUROPA

STATI MEMBRI

chiedono alla Commissione Europea

1

Conclusioni del Consiglio Affari Generali “**Un futuro sostenibile per l’Europa**” (20 June 2017 - 10370/17)

identificazione di una serie di **azioni** da intraprendere a livello europeo per favorire l’attuazione dell’Agenda 2030

2

Conclusioni del Consiglio Europeo “(18 October 2018 – EUCO13/18)

necessità di sviluppare uno **strumento strategico onnicomprensivo** per promuovere l’attuazione dell’Agenda 2030 a livello europeo **entro il 2019**

Agenda 2030 in EUROPA

COMMISSIONE
EUROPEA

risponde al Consiglio

gennaio 2019

REFLECTION PAPER

lunga «gestazione» (atteso metà 2018)

approccio *timido*

disegno di **3 scenari**

1

definizione di un
**quadro di
riferimento
onnicomprendivo al
2030 per garantire un
approccio coerente
ed integrato**

2

**miglioramento
degli strumenti
esistenti** attraverso, ad
esempio, la *better regulation*

3

focalizzazione sulla
dimensione esterna

Agenda 2030 in EUROPA

STATI MEMBRI

chiedono alla Commissione Europea

Towards an ever more sustainable Union by 2030

Verso un'Unione Europea ancora più sostenibile entro il 2030

Conclusioni del Consiglio Europeo (9 Aprile 2019)

The European Union: at the forefront of sustainable development

L'Unione Europea: all'avanguardia nello sviluppo sostenibile

Taking action now – Agire ora (nuovo quadro strategico europeo)

Supporting the SDGs across the world – Supportare gli SDGs nel mondo

Strengthening partnerships and stakeholder participation

Rafforzare partenariati e partecipazione

il testo rappresenta un **lascito per la prossima legislatura**. In particolare, il Consiglio demanda alla Commissione il compito di presentare **proposte concrete accompagnate da una roadmap** per affrontare le sfide poste dal documento di riflessione in linea con quanto richiesto dalle precedenti Conclusioni del Consiglio Affari Generali (giugno 2017) e del Consiglio Europeo (ottobre 2018).

l'Attuazione dell'Agenda 2030 in Italia: la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Premesse

La definizione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile prende le mosse dall'art. 3 della Legge 221/2015 – *sua **definizione e aggiornamento triennale** da parte del Governo su iniziativa MATTM, sentito il parere della Conferenza Stato Regioni.*

La Strategia è stata approvata dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e **definitivamente approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017**. La delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

L'approvazione ha fatto seguito a un **lungo processo di consultazione istituzionale e pubblica**, a partire dal posizionamento dell'Italia rispetto agli SDGs dell'Agenda 2030

In linea con l'art.34 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, così come modificato dall'art.3 della Legge n.221/2015, la struttura e i contenuti della SNSvS intendono porsi come **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.**

entro dodici mesi dalla delibera CIPE di aggiornamento della strategia nazionale, le **regioni si devono dotare di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile**, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale.

SNSvS e Agenda 2030

La SNSvS costituisce l'elemento cardine nell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, di cui fa propri i 4 principi guida:



Inclusione
Trasformazione

Integrazione

Universalità

5P
A R E E

Persone
Pianeta
Prosperità
Pace
Partnership



Struttura e contenuti della SNSvS (esempio area Pianeta)

PIANETA

AREA

Le sfide da affrontare in relazione all'area "Pianeta" sono molteplici. In primo luogo, occorre garantire una gestione delle risorse naturali, terrestri, marine e dei servizi eco-sistemici del Paese che garantisca un adeguato flusso di servizi ambientali per le generazioni attuali e future. Inoltre, è necessario attribuire al capitale naturale un adeguato valore all'interno dei processi economici, promuovere lo sviluppo di città sostenibili e invertire la tendenza allo spopolamento delle aree marginali, rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle comunità e dei territori e custodire i paesaggi. Più nello specifico, l'Italia dovrà rafforzare il suo impegno per la conservazione di circa la metà delle specie di interesse comunitario e di oltre la metà degli habitat presenti sul suo territorio; per la tutela dell'elevato numero di

specie a rischio di estinzione e di specie alloctone invasive; per il contrasto dei fenomeni di degrado del territorio e del suolo e di desertificazione; per la riduzione degli impatti negativi delle attività antropiche sull'aria e sulle acque.

Sulla base di queste sfide, emerge chiaramente la necessità di adottare un approccio integrato, inclusivo ed orientato alla sostenibilità che caratterizzi i processi decisionali, di pianificazione e di attuazione delle policy. Tale approccio ha l'obiettivo di creare città sostenibili ed efficienti, comunità e territori più resilienti, connessi (mobilità e infrastrutture verdi) e sicuri, nei quali i livelli di rischio legati a fenomeni naturali ed antropici siano minimi e in cui, attraverso la cura e la custodia del territorio e delle sue risorse, siano conservati i caratteri identitari e i paesaggi del Paese.

Scelte strategiche nazionali

Scelte strategiche

- I. Arrestare la perdita di biodiversità
- II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Agenda 2030: goal correlati

Goal Agenda 2030 correlati



Strumenti di policy esistenti e giudicati rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità
(valutazione del contributo delle politiche)

A fronte di elevate percentuali di superficie terrestre e aree marine protette, oltre che di un graduale e continuo incremento della superficie forestale, lo stato di conservazione risulta essere sfavorevole per circa la metà delle specie ed habitat di interesse comunitario.

Il numero di specie alloctone è, inoltre, in costante e progressivo aumento. Gli obiettivi nazionali finalizzati ad arrestare la perdita di biodiversità sono stati definiti, pertanto, sia attraverso azioni specifiche di salvaguardia, conservazione e gestione, sia favorendo l'integrazione di tali obiettivi nelle politiche e nei programmi di settore (tra cui agricoltura, industria, turismo).

GLI STRUMENTI CHIAVE

Il legame tra lo stato dell'ecosistema, il benessere sociale e le prospettive economiche è essenziale per la crescita del territorio e per le politiche infrastrutturali. In tal senso

la capacità di 'misurare il Capitale Naturale' è decisiva per promuovere una crescita duratura puntando sulla qualità ambientale. Questo obiettivo è alla base del primo Rapporto sul Capitale Naturale redatto da un apposito Comitato, composto da rappresentanti delle istituzioni ed esperti del mondo della ricerca. Nel 2010 l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità, a seguito di un percorso partecipativo e condiviso fra i diversi attori istituzionali, sociali ed economici interessati al tema.

La Strategia e la sua revisione intermedia, con orizzonte al 2020, costituiscono uno strumento di integrazione delle esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali nelle politiche nazionali di settore, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità. Inoltre si segnalano: Accordo di Partenariato 2014-2020 (POR FESR, PSRN, PON Pesca); Strategia Nazionale per la Biodiversità; Strategia per l'Ambiente Marino; Piano Strategico per l'Innovazione e la Ricerca nel Settore Agricolo-Alimentare e Forestale; Piano Nazionale sulla Biodiversità di Interesse Agricolo; Piano Strategico Nazionale del Biologico; Rapporto sul Capitale Naturale; Programmi di Sviluppo Rurale.

Obiettivi nazionali associati alla scelta strategica

Obiettivi strategici

I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

Target Agenda 2030 correlati a ciascun obiettivo



Agenda 2030: target correlati e grado di coerenza

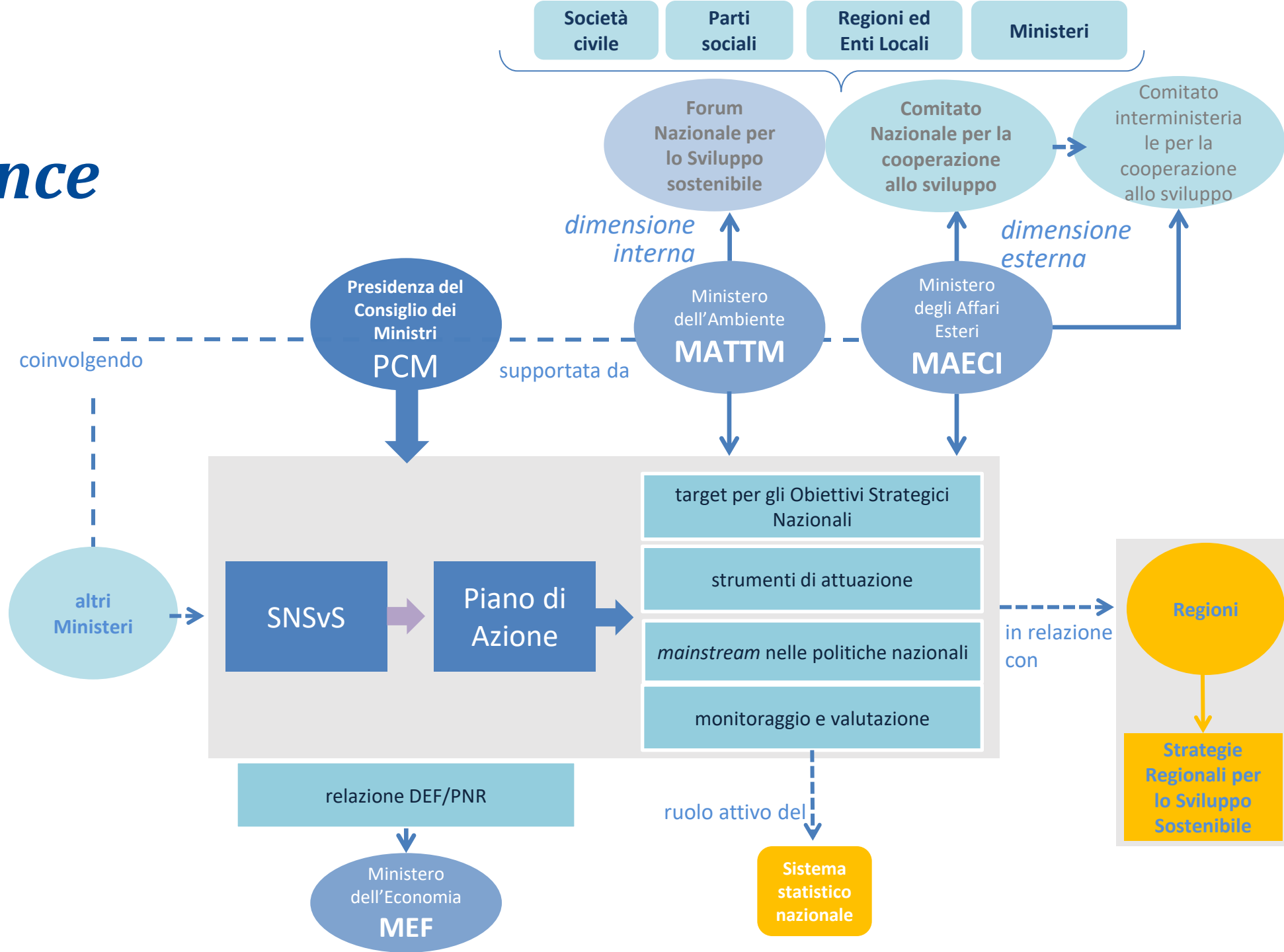
- 14.2 Entro il 2020, gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero per evitare impatti particolarmente negativi, anche rafforzando la loro resilienza e agire per il loro ripristino in modo da ottenere oceani salubri e produttivi
- 15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione
- 15.7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche

FATTORI ABILITANTI PER LA TRASFORMAZIONE: I vettori di sostenibilità



ambiti trasversali di azione della SNSvS (LA «SESTA AREA»), sono leve fondamentali per **avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti**, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030.

governance della SNSvS



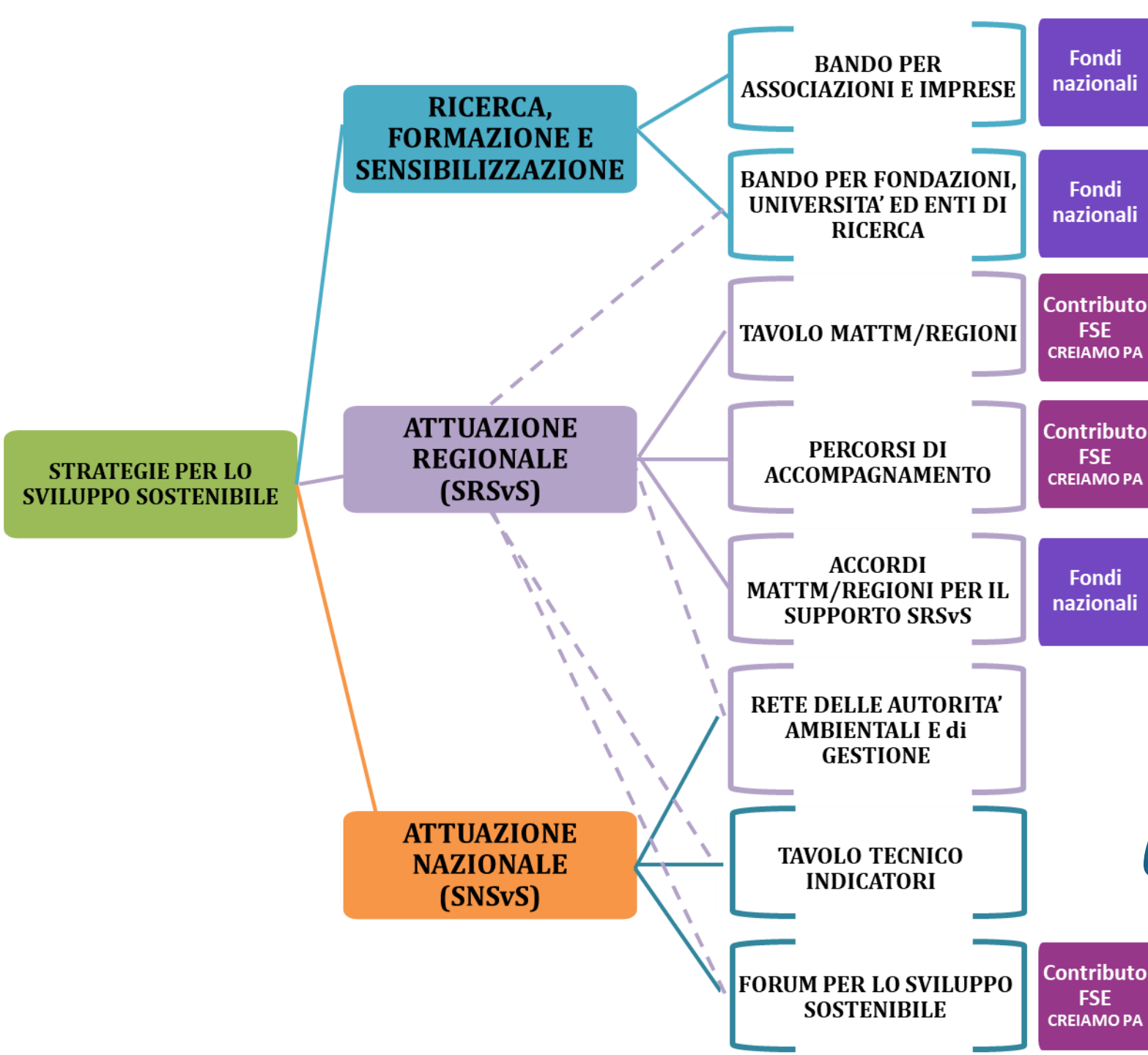
Le Regioni su processo e contenuti della SNSvS: il parere della Conferenza Stato - Regioni

RESPONSABILIZZAZIONE: ruolo essenziale di Regioni ed Enti Locali nel declinare i contenuti ai diversi livelli territoriali (strategie regionali e impegno diretto nella realizzazione e nel monitoraggio degli obiettivi prefissati)

COLLABORAZIONE: richiesta di istituzione di un tavolo di dialogo interistituzionale (contributo attuazione SNSvS; allineamento politiche e strumenti regionali)

CONDIVISIONE: dare continuità al processo di coinvolgimento attivo della società civile

MONITORAGGIO: attivare strumenti che consentano lo scambio di informazioni e il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità



**iniziative per
l'attuazione della
SNSvS**



**connettere gli SDGs
(comprendere e valorizzare i
nessi)**

Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

Le strategie regionali indicano (art. 34 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii):

il contributo della regione agli obiettivi nazionali

le priorità regionali

la strumentazione che si intende attivare

le azioni che si intendono intraprendere

In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.

Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

3 agosto 2018 - "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii."

3 macro/categorie di intervento

A. Costruzione della governance della SRSvS

B. Coinvolgimento della società civile

C. Elaborazione del documento di SRSvS

Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

Categoria	Numero REG+PA	% spese sul totale (finanziamento MATTM)	% spese sul totale (contributo REG+PA)	% spese sul totale
A. Costruzione della governance della Strategia	19*	18,4%	29,5%	20,0%
B. Coinvolgimento della società civile	16	37,6%	27,9%	37,5%
C. Elaborazione del documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile	19	49,9%	46,0%	48,4%

Istituzione cabina di regia

Coinvolgimento istituzioni locali

A

Istituzione forum regionale per lo sviluppo sostenibile

Ulteriori azioni di coinvolgimento/informazione società civile

B

C

1

Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal e 169 target di Agenda 2030

2

Definizione del sistema degli obiettivi regionali, delle aree prioritarie e delle eventuali azioni pilota

3

Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione

4

Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale

Tavolo di confronto tra MATTM, Regioni e Province Autonome

luogo di **scambio di esperienze** e di **confronto metodologico** funzionali all'attuazione della SNSvS (cfr documento di attuazione previsto da Delibera CIPE) e di elaborazione e futura attuazione delle SRSvS.

risponde a quanto richiesto dall'allegato 1 al parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in cui si auspica la costituzione di un **Tavolo interistituzionale, composto dalle regioni e dai ministeri con un duplice obiettivo:**

affinamento dei contenuti dell'attuale documento della SNSvS, con particolare riferimento ai **target** e al loro **adattamento alla realtà italiana;**

l'identificazione delle **azioni di coordinamento** per garantire **l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale**, che pur tenendo necessariamente in debito conto gli specifici bisogni dei singoli territori, garantisca lo **sviluppo di strategie, piani nazionali e regionali fortemente interconnessi**

ACCOMPAGNAMENTO PROCESSI: IL PROGETTO CREIAMOPA



L2 Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali

Obiettivo principale della linea **L2WP1** risiede nell'accompagnare la **declinazione ed attuazione in ambito nazionale e regionale dell'impianto strategico legato all'Agenda 2030 come declinata nella SNSvS** attraverso:

- la diffusione della conoscenza degli obiettivi e dei metodi di lavoro dell'Agenda e del percorso di costruzione della SNSvS anche presso stakeholder non istituzionali;
- l'accompagnamento alla declinazione dei principi dell'Agenda 2030 nonché degli obiettivi e del metodo di lavoro della SNSvS a livello regionale;
- il monitoraggio e la valutazione del processo attuativo in Italia

Percorsi di accompagnamento a Regioni e Province Autonome

Progetto CREIAMO PA - L2WP1 «attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030 in Italia» - 2018/2023

conferenze - eventi di lancio e di discussione in merito all'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 in Italia.

workshop – finalizzati a condividere le esperienze di costruzione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivo dei workshop è mobilitare i diversi settori delle amministrazioni regionali e provinciali interessate e focalizzare temi prioritari

attività di affiancamento – prevedono attività in presenza e incontri in videoconferenza da attivare secondo necessità espresse dalle amministrazioni interessate, finalizzate all'accompagnamento metodologico e operativo dei percorsi di costruzione delle strategie

TAVOLO TECNICO PER GLI INDICATORI DELLA SNSvS

quadro di riferimento per la selezione degli indicatori costituito da:

- *indicatori UN-IAEG-SDGs* (piattaforma Istat-Sistan dedicata agli indicatori SDGs)
- *indicatori di Benessere Equo e Sostenibile* (BES) aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat
- *indicatori BES nel DEF*, ovvero indicatori di benessere equo e sostenibile che dal 2017 sono inseriti nel ciclo di programmazione economico-finanziaria

adottati e integrati i criteri generali non gerarchici definiti dal Comitato BES

- Parsimonia
- Fattibilità
- Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali
- Sensibilità alle politiche pubbliche
- **Dimensione territoriale**

Tavolo composto da

- MATTM
- MEF
- MAECI
- ISTAT
- ISPRA

IL FORUM PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

compiti

Condurre una discussione in vista della **partecipazione italiana a incontri e negoziati europei e internazionali** (Consiglio UE; High Level Political Forum).

Restituire annualmente il **contributo della società civile al documento di monitoraggio** dell'attuazione della SNSvS

Garantire, al Ministero dell'Ambiente e alle Regioni impegnate nelle formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di **indicazioni operative per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate**, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati.

Favorire lo scambio di **informazioni e il networking** tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.

IL FORUM PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

e i «fora» regionali

Diverse Regioni in diverso modo interessate (attivazione e ri-attivazione di tavoli di discussione, a partire dalle esperienze esistenti, anche all'interno degli accordi di collaborazione siglati con il MATTM)

Necessità **approfondimento nodi e sinergie** tra Forum nazionale e fora regionali (o altre forme di consultazione)

Conferenza annuale: **punto di confluenza e scambio** tra le diverse esperienze



Grazie per l'attenzione

